

29 aprile 2016

AMBIENTE

Contrafatto: "Nessuna comunicazione da Bruxelles, il Piano è valido"

Guerra dei rifiuti in Sicilia verso l'epilogo della vicenda

Il Piano rifiuti è aggiornato e sta benissimo. L'assessore Vania Contrafatto conferma la validità dello strumento di gestione approvato dalla Giunta a gennaio e poi inviato a Bruxelles, smentendo categoricamente le indiscrezioni circolate nelle scorse settimane in merito a un possibile congelamento dei fondi comunitari in attesa di un aggiornamento con criteri europei.

a pagina 8

Tutti i nodi da sciogliere: commissariamento, riforma del settore e alternative alle discariche

Guerra dei rifiuti, in Sicilia verso l'epilogo di una lunga vicenda

Contrafatto rassicura: "Nessuna comunicazione da Bruxelles, il Piano è valido"

PALERMO – Il Piano rifiuti è aggiornato e sta benissimo. L'assessore Vania Contrafatto conferma al *QdS* la validità dello strumento di gestione approvato dalla Giunta a gennaio e poi inviato a Bruxelles, smentendo categoricamente le indiscrezioni circolate nelle scorse settimane in merito a un possibile congelamento dei fondi comunitari in attesa di un aggiornamento con criteri europei. Intanto il fronte dei rifiuti siciliani è sempre più mobile. La

scadenza di maggio è ormai imminente – non ci potranno essere più abbanca-
menti con poteri speciali nelle discari-
che isolate a rischio saturazione –
mentre la richiesta di commissaria-
mento, avanzata dalla Regione per ac-
celerare l’iter di costruzione delle piat-
taforme pubbliche di Enna, Caltanis-
setta e Messina, resta ancora sospesa.
Intanto il dipartimento regionale sa-
rebbe al lavoro da diverso tempo per
procedere a una riorganizzazione del
sistema con un soggetto gestore unico.

Cominciamo dalle buone notizie. La
Sicilia, assieme ad altre Regioni, rien-
tra nella procedura di infrazione
2015_2163 che riguarda i mancati ag-
giornamenti dei piani regionali di ge-
stione dei rifiuti. Un’operazione che la
Regione ha compiuto nella seconda
metà del 2015, dopo un percorso lungo
e tortuoso cominciato con la prima ap-
provazione del Piano nel 2012, redatto
da un commissario nazionale. Da
quella data si è avanzato per gradi fino
alle undici prescrizioni sollevate dal
ministero in sede di concessione della
valutazione ambientale strategica. Ri-
chieste soddisfatte dalla Regione che,
nella seconda metà dello scorso anno,
ha proceduto all’aggiornamento. La
notizia circolata nelle scorse settimane,
che riguarda la richiesta della Com-
missione Ue relativa a un nuovo Piano
aggiornato con tutti i dettagli dei nuovi
impianti, non preoccupa la Regione.
Ne abbiamo parlato con la diretta inte-
ressata, l’assessore Vania Contrafatto,
che ha fatto luce sulla vi-
cenda partendo dal presup-
posto che “su questo punto
si è fatta un po’ di confu-

sione”. “Noi non abbiamo ricevuto comunicazioni dall’Unione europea – ha spiegato al *QdS* –, che in ogni caso dialoga con lo Stato e non con le singole regioni. Il ministero dell’ambiente sa che il Piano siciliano, che peraltro porta la firma del ministro per l’Ambiente, è perfettamente valido e in linea con le norme europee” .

Di un altro passaggio importante si discute ormai dall’inizio di aprile. L’assessorato sarebbe in procinto di definire uno schema unico di governo del sistema regionale dei rifiuti confermando la fine del sistema Ato a 27, ormai in liquidazione, e superando anche le Srr che di fatto hanno incontrato diverse difficoltà nella loro costituzione. Il futuro potrebbe essere affidato a un unico Ente regionale che solleverebbe i sindaci dalle responsabilità e centralizzerebbe tutto su Palermo.

Novità anche sul fronte del commissariamento. L’edizione palermitana di Repubblica di ieri ha confermato il fronte aperto tra Crocetta e Renzi. Il governatore avrebbe negato la necessità del commissariamento, smentendo la richiesta dell’as-

assessore Contrafatto, ma da Roma ci sarebbe stato un ultimatum molto preciso: 48 ore per dimostrare di poter risolvere l'emergenza oppure sarà commissariamento.

Rosario Battiato



Vania Contrafatto

“Il nostro Piano è perfettamente valido e in linea con le norme europee”